

## Sci Nautico

Lo sci nautico è uno sport acquatico che è stato inventato nel 1928 e il suo scopo è quello di fondere in un'unica attività ben due sport: lo sci e il surf. Per poter praticare questo sport è necessario avere una barca che vada molto veloce in modo tale che gli sci possano scorrere facilmente sull'acqua. Sul lago del Segrino, fino agli inizi degli anni ottanta, era possibile utilizzare barche a motore su tutta la superficie.

Attualmente gli unici mezzi a motore consentiti sono quelli di soccorso. Ora possono girare solo barche elettriche o imbarcazioni a remi.

Sul lago del Segrino, vicino ad Eupilio, dove la famiglia Freyrie produceva gli sci, insisteva un Centro Federale e fino a sessant'anni fa quando un atleta voleva progredire veniva al Segrino a sciare. La ditta Freyrie con i suoi sci vinse molti campionati del mondo. Leonardo Freyrie ha gestito la ditta rendendola protagonista nella storia dello sci italiano e famosa in tutto il mondo per le molte vittorie sulle piste invernali e per l'altissimo prestigio nel settore dello sci nautico.

È suo il merito se lo sci nautico diventa uno sport di moda in Italia con un'immagine di dinamismo senza pari. La ditta ha smesso di produrre sci nel 1980.



## Come arrivare

COORDINATE: 45°50'17.8"N 9°16'26.2"E

Per raggiungere la Cappelletta del lago del Segrino da Milano Cadorna NORD bisogna prendere il treno Milano-Asso e fermarsi alla stazione di Erba; prendere l'autobus C40 che arriva in via Segrino, al Lido.

Dalla fermata si fa il giro del lago del Segrino a destra, dove siamo immersi nel magnifico paesaggio, o a sinistra, lungo la provinciale, si arriva alla punta opposta dove si trova la Cappelletta del Segrino. Lì si trova il quadro del Caradur Indurmentaa.

Stazione di Cadorna (MI)



Stazione di Asso (CO)




# Caradur Indurmentaa




Ciao a tutti! Oggi vi parleremo dell'edicola del carrettiere, un'opera dipinta da Walter Cremonini nel 1996. Il quadro rappresenta un carrettiere che si riposa su un carro di legno trainato da due bovini. Dall'altro lato della cappelletta c'è una nicchia dove si trova una statua della Madonna. Il quadro misura 125 cm x 88 cm.

A Eupilio a pochi giorni dall'arrivo dell'inverno il lago del Segrino inizia ad essere ghiacciato. A causa delle rigide temperature di questi giorni lo specchio d'acqua è infatti coperto di ghiaccio. Oggi vi racconteremo della leggenda del Caradur Indurmentaa. Immaginatevi una sera di inverno, dopo una giornata di lavoro. State tornando a casa molto stanchi e vi addormentate per strada. Questo è quello che accadde ad un uomo, insieme ai suoi bovini. Gli animali, senza un conducente, deviaron dal solito tragitto passando per il lago ghiacciato. A ricordo del fatto e per essere arrivato indenne sulla riva opposta fece costruire una cappella dedicata alla Madonna come ringraziamento. La cappella esiste tuttora e potete visitarla facendo una passeggiata per il Lago del Segrino, godetevi il paesaggio e andate a vederla, magari racconterete questa storia ai vostri famigliari o ai vostri amici.



 The picture "Caradur indurmentaa" was painted by Walter Cremonini in august 1996. This paint shows a cart pulled by oxens through the frozen lake, while the carter sleeps. According to the legend this fact is really happened.

 El cuadro de "el Caradur Indurmentaa" fue pintado por Walter Cremonini en el 1996. Traves del lago congelado mientras el caradur duerme. Segun la leyenda este hecho ha ocurrido realmente. Este cuadro representa un carro que se arrastra desde buyes.

## Il Lago del Segrino

Il Lago del Segrino è un piccolo lago lombardo di forma stretta e allungata, il suo bacino è di origine glaciale. Non ha immissari, ma è alimentato principalmente da sorgenti sublacustri e perilacustri. Fu citato da numerosi scrittori che lo paragonarono ad una "gemma di smeraldo" per il colore delle sue acque. Per quanto riguarda il nome del lago, l'ipotesi più accreditata farebbe risalire il toponimo Segrino al nome latino Fons sancer, ovvero "Fonte sacra".

Ogni anno ci sono moltissimi visitatori. Il Lago del Segrino nel 1984 è



stato dichiarato il Lago più pulito d'Europa; la ragione delle sue acque cristalline deve essere attribuita alle sue fonti sotterranee. La dimostrazione della qualità delle sue acque è anche data dalla presenza dell'hydra, un animale che si trova solo in acque pulite. Il Lago fa anche da sfondo ad una antica leggenda, in quanto sarebbe stato dimora di un terribile drago che seminava il panico tra gli abitanti della zona. Per placare il suo furore distruttivo, il re ordinò di offrire al mostro tutto il bestiame del regno, ma presto dovette passare alle vittime umane. Un brutto giorno la sorte cadde sulla principessa Cleodolinda, che venne accompagnata sulle rive del Lago sotto una pianta fiorita di Sambuco e abbandonata al suo destino. In quel momento passò San Giorgio, un cavaliere che, commosso dalle sue lacrime, le donò un ramo fiorito di Sambuco, e quindi affrontò il mostro, ferendolo al collo con la lancia. Cleodolinda stringeva il rametto dal quale si staccarono i petali che caddero nell'impasto del "pan de mei" che la cuoca del castello stava preparando. Nacquero così i "pan meitt", dolci tipici fatti con farina bianca e gialla, uova, zucchero e fiori secchi di Sambuco, tradizionalmente offerti nel giorno di S. Giorgio (23 aprile).

## Flora e Fauna

L'ambiente presenta una tipica vegetazione acquatico-palustre, che forma attorno al lago delle fasce a composizione floristica variabile con la profondità dell'acqua. Sulla superficie dell'acqua si trova la Ninfea Bianca e c'è anche un'immensa piantagione di canneti a Canna di palude.



Lungo le sponde del lago la vegetazione arborea è costituita da Ontano nero, Salice e Pioppo.

Interessante è la fauna ittica del Segrino, tra cui spiccano il Pesce persico, il Persico trota, il Luccio e l'Alborella.



Le aree paludose sono l'habitat ideale per molti anfibi come la Rana di Lataste e il Rospo comune oggetto di nume-

rose campagne di salvataggio.

Le ampie fasce di canneto e i boschi sulle sponde del lago offrono rifugio anche a numerosi uccelli stanza-



li e migratori, tra cui il Germano reale, lo Svasso, la Folaga, l'Airone cinerino, il Martin pescatore, la

Cannaiola, lo Sparviere, il Falco Pecchiaiolo, il Picchio verde e il Codirossone.